

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49 23874 Montevecchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano

La casa sul monte che veglia e orienta



DOMENICA III di PASQUA

10. 04, 2016

GESU' E' LA LUCE CHE RISVEGLIA LA BELLEZZA

(Atti degli Apostoli 28,16-28; Salmo 96; Romani 1,1-16b; Giovanni 8,12-19)

La domenica è il giorno del Signore.

Il Signore viene a farci visita, ci dona la sua pace. Gesù, oggi ci dice che Lui è la luce del mondo. Nella Genesi la luce è ciò che precede tutto e tutto rende possibile. Gesù è luce perché Lui è l'inizio di un mondo nuovo, di giorni nuovi. La luce è la prima di tutte le parole di Dio: *sia la luce*.

La Parola di Dio

Il brano di Vangelo di Giovanni che abbiamo letto appartiene a una serie di discussioni sorte tra i giudei sull'origine di Gesù e la sua testimonianza. È un brano che segue immediatamente **il racconto dell'adultera**. E' quasi un commento al racconto della donna sorpresa in adulterio, che viene trascinata a forza davanti a Gesù. Forse non è neppure pentita, è solo una persona angosciata dalla paura di morire. Sta per essere lapidata. Gesù interviene e la perdona, prima di qualsiasi pentimento: come accade per il figlio prodigo che ha fame, sta affondando nella morte e il padre lo accoglie senza nulla esigere. Per Gesù l'essenziale è che l'uomo viva, perché Dio è l'amante della vita.

1) Io sono la luce del mondo

Proprio, dopo questo racconto, Gesù dice agli scribi e ai farisei: *Io sono la luce del mondo; chi segue me non cammina nelle tenebre, ma avrà la luce della vita*. Il racconto dell'adultera rivela la vera identità di Gesù: è la sua carta di identità. E' un racconto pieno di luce: ci rivela il cuore di Dio. Gesù è luce perché è capace di ricreare l'uomo, di riaprire un futuro a chi ha perso ogni speranza. Luce è la persona di Gesù. In Gesù la luce diventa occhi di luce, relazioni di luce, abbracci di luce. La luce, là dove si posa, risveglia bellezza e colori. La luce non aggiunge, non impone; fa emergere ciò che già era lì, fa affiorare i colori. Così fa Dio con noi: fa risorgere i nostri colori, risveglia la bellezza della nostra vita, valorizza e fa vibrare la bellezza delle persone.

Lo sguardo di Dio non impone forme nuove, ma ti fa diventare te stesso, uomo finalmente promosso a uomo (Mazzolari).

Gesù non giudica l'adultera, ma ridesta i colori che già gli appartengono.

2) Donna io non ti condanno, va' e non peccare più

All'alba Gesù si reca al tempio di Gerusalemme e il popolo accorre per ascoltare il suo insegnamento. Alcuni scribi e farisei vogliono metterlo alla prova.

C'è nella piazza una donna sorpresa in adulterio. Viene esposta all'attenzione spudorata di tutti. È una situazione che è avvertita come innaturale, come violenta. La giustizia vera non sopporta di essere detta nella pubblica piazza. La donna è là in mezzo, non dice nulla. Avrebbe anche qualcosa da dire a sua discolpa, il silenzio è più convincente. Parlano gli scribi e i farisei, quelli che conoscono la legge: *Mosè ordina di lapidare donne come questa, tu cosa dici?* Gesù si china e scrive col dito sulle pietre del cortile. Gesù evita di guardarci in faccia quando ci lasciamo prendere dai nostri furori di accusare, di giudicare, di condannare, di fare giustizia ..

3) Voi giudicate secondo la carne, io non giudico nessuno

Gesù non giudica perché la luce non giudica, non emette sentenze. La luce fa molto di più: fa nascere il mondo ad ogni alba, fa rinascere i volti, riaccende gli occhi, e fioriscono incontri. Gesù prende subito le difese della donna, senza chiedere se è pentita, perché la legge suprema di Dio è che l'uomo viva. Gesù alza il capo e pronuncia una sentenza: *chi è senza peccato scagli per primo la pietra contro di lei. Se ne andarono tutti, cominciando dai più vecchi*. Una sola categoria di persone il Signore non sopporta: gli accusatori, quelli che giudicano gli altri. Gesù un giorno ha detto, parlando alla folla: *Non giudicate e non sarete giudicati, non condannate e non sarete condannati. Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello, e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio*. Gesù rimane solo con la donna, là in mezzo. Loro due, soli, nel silenzio.

4) Noi siamo amati da Dio, siamo santi per chiamata

Ce lo dice S. Paolo nella II lettura, scrivendo ai cristiani di Roma. Santi e amati sono due aggettivi che definiscono noi. Santi per chiamata non per risposta, santi perché amati, perché l'amore di Dio è riversato dentro di voi. A noi sembra poca cosa lasciarci amare, l'amore passivo non ci soddisfa. Noi vogliamo decidere, determinare, essere quelli che guidano, eppure il vertice e il compimento dell'esistenza sta nel coraggio di lasciarsi amare. Siamo santi, non per merito, ma per un dono gratuito, per grazia. Santità altro non è che la vita di Dio che si installa dentro di noi; è sentire il suo sguardo di tenerezza e di luce su di noi come il vento che gonfia le nostre vele, che ci fa salpare a ogni alba verso terre intatte, che ridona luce e speranza alla nostra vita, che ci fa portatori di luce attorno a noi.

Un racconto molto bello dei Chassidim dice *che ogni uomo viene alla luce con una piccola fiammella accesa sopra la sua fronte, quasi una piccola stella che gli cammina davanti. Ogni volta che due persone si incontrano, le loro due fiammelle si toccano, si fondono, si ravvivano, prendono forza l'una dall'altra. Quando, invece una persona non sa più incontrare gli altri, quando la sua vita è troppo rara di incontri, piano piano la piccola stella che ha sulla fronte comincia a languire, si attenua e infine si spegne.*

L'uomo vive di incontri. E ogni incontro è luce per la vita.

Tu sei stella per chi ti incontra, lucerna per l'amico, fiamma per la tua famiglia. Tu, luce, getta una manciata di luce in faccia al mondo. Luce, non giudizio.

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

* Mercoledì, 13 aprile dopo la Messa delle ore 20.30

In oratorio, incontro del Consiglio Pastorale
e degli operatori pastorali

per completare il progetto pastorale della parrocchia.

*(l'incontro da giovedì 14 viene spostato a mercoledì 13 aprile
perché giovedì c'è un incontro, organizzato dalla Diocesi,
per la Commissione Affari economici della parrocchia
a Valmadrera)*

* Giovedì 14 aprile ore 18.00 in oratorio

Incontro del settore giovanile della parrocchia:
giovani e adolescenti.

* Venerdì 15 aprile in oratorio

* ore 15.00 incontro del gruppo della terza età

* ore 21.00 incontro della Commissione famiglia

* Martedì 19 aprile ore 21.00 in oratorio

Incontro dei genitori dei ragazzi/e di IV elementare.

Si stanno preparando alla Messa di I comunione
che faremo domenica 15 maggio

* Giovedì 21 aprile ore 21.00 in oratorio

Incontro di catechesi per la comunità adulta

* Un avviso importante per i genitori

La domenica è il giorno del Signore; è il giorno della famiglia,
è il giorno della comunità.

* La comunità si incontra sempre a Messa.

fa memoria del suo Signore.

La Messa della domenica non può mancare dalla nostra famiglia.

Dobbiamo educare i nostri figli a partecipare sempre alla Messa.

La Messa delle ore 10.30 è la Messa della comunità parrocchiale.

* Nel pomeriggio della domenica c'è sempre l'oratorio.

Quando non ci sono impegni familiari è bello incontrarci in oratorio.

Si fanno alcune attività, si canta, si fa vita di gruppo.

**N.B. Quando qualcuno si trova in ospedale se lo si fa sapere,
don Enrico va volentieri a visitarlo**



IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

* Lunedì 11 aprile: S. Stanislao (rosso)

Atti 8,5-8; Salmo 77; Giovanni 5,19-30.

* ore 8.45 a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa
(def. Sala Emilia , *perdono d'Assisi*)

* Martedì 12 aprile: S. Zeno da Verona (bianco)

Atti 8, 9-17; Salmo 67; Giovanni 5,31-47.

* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita Lodi e S. Messa,
(def. Padre Attilio e don Roberto)

* Mercoledì 13 aprile (bianco)

Atti 8,18-25; Salmo 32; Giovanni 6,1-15.

* ore 20.30 S. Messa in Chiesa parrocchiale.
(def. Spreafico Ferdinando e Casati Giovanna)

* Giovedì 14 aprile (bianco)

Atti 9, 1-9; Salmo 26; Giovanni 6,16-21.

* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa.
(def. Bonfanti Matteo, Ernesto, Caterina)

* Venerdì 15 aprile (bianco)

Atti 9,10-16; Salmo 31; Giovanni 6,22-29.

* ore 8.45 al Passone recita delle lodi e S. Messa
(def. Borsari Bruno, *perdono d'Assisi*)

* Sabato 16 aprile (bianco)

* ore 16.00 Confessioni

* ore 17.20 recita S. Rosario

* ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia
(def. Colombo Enrica, *le amiche*)

* Domenica 17 aprile III di Pasqua (bianco)

Atti 21,8b-14; Salmo 15; Filippesi 1,8-14; Giovanni 15,9-17) .

* S. Messa ore 8.00; ore 10.30
ore 18.00 (def. Anna Maria)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevercchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamontevercchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montevercchia